



Il rigore calciato da Alessandro Cesarini che ha dato il momentaneo vantaggio per 2 a 1 ai granata

di Paolo Belotti
▶ SALÒ

Quando giochi senza più un vero e proprio obiettivo, il rischio di staccare la spina troppo presto può provocare ciò che è successo ieri alla Reggiana.

Il quinto posto ormai sembra tutto degli emiliani, il quarto resta un miraggio e soprattutto dietro ha frenato anche il Gubbio. Ma è un peccato. Perché la Reggiana avrebbe potuto blindare definitivamente la quinta piazza, mentre ora dovrà difendersi dagli attacchi del Gubbio nelle ultime due giornate.

Quel che è successo allo stadio Lino Turina di Salò deve innanzitutto servire alla squadra di Leonardo Menichini in ottica playoff.

Non è possibile gestire la gara in maniera egregia per poco meno di 75' e poi permettere alla Feralpisalò di siglare addirittura tre reti in poco più di dieci minuti e pareggiare il match, quando i tre punti sembravano ormai essere in tasca a Genevier e compagni.

Così come non è concepibile l'atteggiamento di Massimiliano Carlini, non certo un ragazzino, ma uno dei più esperti del gruppo reggiano, che ha ben pensato di farsi espellere a due giri di lancette dal duplice fischio per una testata insensata a Settembrini, con la Reggiana avanti 3-1. È vero che il gio-

La Reggiana crolla e butta via la partita

I granata avanti 4-1 subiscono tre gol in 10' dalla Feralpisalò

catore della formazione bresciana ha rifilato al numero 11 granata un duro colpo quando ormai Carlini si era liberato da tempo del pallone, però da un giocatore con la sua esperienza ci si aspetta che sia in grado di gestire l'emotività, per non rischiare di compromettere il lavoro fatto da tutti i compagni.

Per tutto il secondo tempo, dunque, la squadra di Menichini ha dovuto giocare in dieci, ma questa inferiorità numerica non si è affatto vista, anzi, la Reggiana, con Guidone come unico riferimento offensivo e con Cesarini sacrificato sulla fascia sinistra, aveva continuato a coprire bene tutto il campo, senza lasciare spazi ai leoni del Garda e avendo sempre in mano il pallino del gioco.

Dopo aver dilagato già nel primo tempo, la Reggiana aveva anche piazzato il possibile colpo del ko con Rozzio, bravissimo a svettare più in alto di tutti sugli sviluppi di un corner calciato da Genevier, insaccando così il gol del momentaneo 4 a 1. Nei minuti finali poi è accaduto l'imponderabile. Tre clamorosi errori sugli sviluppi di altrettanti calci d'angolo, con scalate che non hanno funzionato, trappole del fuorigioco improponibili e grosse disattenzioni che hanno spiazzato la strada alla rimonta della Feralpisalò, trascinata da un sontuoso Guerra, autore di una tripletta.

Che non sarebbe stata una partita banale e scontata lo si era capito subito. In otto minuti già tre reti e numerosi colpi di scena.

Dopo neppure un minuto e mezzo il bomber della Reggiana Guidone sfrutta un errore della ballerina difesa di casa e supera in diagonale l'incolpevole Vaccarecci.

La retroguardia granata si sente in diritto di emulare i gardesani e lascia a Guerra lo stesso spazio: l'attaccante ringrazia e supera, con un'azione fotocopia, Perilli.

Il risultato è così fissato sull'1-1 dopo appena 4', ma non è finita, perché Trevisan in proiezione offensiva si guadagna un prezioso calcio di rigore e permette a Cesarini di spiazzare dal dischetto il portiere di casa.

Le due squadre si affrontano a viso aperto, senza alcun timore reverenziale e con l'unico obiettivo di fare un gol in più dell'avversario. Questo at-

teggimento da vita ad una sfida emozionante, con continui capovolgimenti di fronte e occasioni da una parte e dall'altra per trovare la via della rete.

La palla di un nuovo possibile pareggio arriva sui piedi del reggiano Andrea Ferretti, approdato in riva al Lago di Garda durante il mercato invernale e ancora a secco di gol fino a questo momento. L'attaccante gardesano nel primo tempo conferma il suo momento negativo divorandosi il 2 a 2 al 33', sprecando una veloce ripartenza dei suoi.

Dopo il gol sbagliato da Ferretti è Guidone a mettere nuovamente il suo sigillo sul match. Al 39', si fionda come un vespere rapace d'area di rigore sulla palla non trattenuta da Vaccarecci su bordata di Cesarini dalla distanza. Con la Reggia-



na avanti per 3 a 1 arriva poi l'inutile show di Carlini che sembra complicare i piani della formazione granata, costretta a giocare in inferiorità numerica tutto il secondo tempo.

Sembra, perché al quarto d'ora della ripresa Rozzio sigla addirittura il 4-1 e la gara appare definitivamente chiusa.

La Reggiana sembra completamente padrona del campo e, poco dopo, Guidone sfiora addirittura il pokerissimo, ma il pallone calciato dall'attaccante granata colpisce l'esterno della rete. Invece la Feralpi ha il merito di non demordere e nei minuti finali trova l'incredibile pareggio. Apre le danze un imperioso colpo di testa di Ferretti, completa l'opera due volte Guerra tutto solo davanti a Perilli per letture errate della difesa.

FERALPISALÒ	4
REGGIANA	4

FERALPISALÒ'	(4-3-2-1)	REGGIANA	(4-4-2)
42 VACCARECCI	5	1 PERILLI	5
3 RUFFINI (15' st Lucche)	5,5	6 SPANO (43' st Sabotic)	5,5
26 GAMBARETTI	6,5	15 ROZZIO	6
6 RANELLUCCI	6	25 TREVISAN	6
23 PARODI	5,5	28 CONTESSA	5
8 TASSI	6	24 GHIRINGHELLI	6
4 STAITI (32' st Gamarra)	6	16 BOVO (32' st Calvano)	6,5
7 SETTEMBRINI	S.V.	14 GENEVIER	S.V.
10 BRACALETTI	6	11 CARLINI	4
17 GUERRA	7	7 CESARINI	6,5
11 FERRETTI	7	27 GUIDONE (29' st Panizzi)	8
A disposizione: Livieri, Romeida, Davi, Gamarra, Turano, Lucche, Comdromaz, Liotti.		A disposizione: Narduzzo, Pedrelli, Shaifo, Maltese, Riverola, Lombardo, Rizzi, Rocco.	
Allenatore: Michele Serena		Allenatore: Leonardo Menichini	

Arbitro: Francesco Raciti di Acireale (Andrea Zingrillo e Veronica Martinelli di Seregno)
Reti: 1' pt, 39' pt Guidone, 4' pt, 40' st, 45' st Guerra, 7' pt rig. Cesarini, 16' st Rozzio, 33' st Ferretti.
Note: un minuto di raccoglimento per la morte del ciclista Michele Scarponi. Ammoniti: Bracaletti, Ranellicci, Ghiringhelli, Guerra. Espulsi: Carlini al 43' pt per un fallo di reazione. Calci d'angolo 8-8

«Non spenderemo più tanto come quest'anno»

Mike Piazza dopo mesi di silenzio torna a parlare della situazione della società «Oggi non abbiamo risposte per i tifosi, pensiamo al mese prossimo e ai playoff»

di Roberto Tegoni
▶ SALÒ

«Quando abbiamo iniziato è stato molto ambizioso il progetto di pagare mensilmente gli stipendi. Ci è servito per capire le difficoltà del business e le tempistiche comuni a tante squadre della Lega Pro. Si era pensato a una strategia differente nel muovere i soldi, e invece un po' di cose si sono rivelate diverse e ci siamo trovati a rincorrere e a non poter rispondere a quanto avevamo detto ad inizio stagione. Ma ripeto, questa situazione ci è servita per studiare nel nostro primo anno di gestione».

Dopo mesi di silenzio Mike Piazza, all'esterno dello stadio Lino Turina prima del fischio d'inizio di Feralpisalò-Reggiana si concede per alcune domande sulla stretta attualità riguardante la situazione granata, dagli stipendi saldati in extremis ai calciatori per evitare il punto di penalizzazione, ai salari dei dipendenti che hanno dei contratti non federali ed i rimborsi del settore giovanile che sono arrivati nella giornata di giovedì. «Abbiamo pagato tutti i dipendenti, fino a febbraio - risponde a domanda precisa Franzone, evitando di far rispondere il presidente Mike Piazza - e quindi da par-



Il presidente Mike Piazza in tribuna insieme alla moglie Alicia, Stefano Compagni, Gianfranco Medici e Nunzio Annovi

te nostra non c'è nessun imbarazzo». Dopo l'intermezzo dell'amministratore delegato il patron americano riprende poi la parola: «È il nostro primo anno come proprietari ed è ovvio che tutti possiamo migliorare, dal primo all'ultimo. Ma sono ottimista per il futuro. Ora dobbiamo concentrarci sul prossimo mese - continua Piazza - e capisco i tifosi che hanno tante domande, ma per il momento non abbiamo risposte, nel senso che siamo concentrati sul presente per arrivare più avanti possibile, magari proprio a Firenze».

«Abbiamo imparato tanto e si può fare ancora meglio - prosegue l'ex stella del baseball - ma in Lega Pro non possiamo permetterci di gettare tanti soldi come quest'anno». Il presidente però continua a credere nella possibilità di vincere i playoff «Abbiamo una squadra forte e, credo che quando inizieranno i playoff avremo le stesse possibilità di tutte le altre formazioni. Dobbiamo essere fiduciosi e credere in quelle che sono le nostre capacità, perché vogliamo rividerci tutti a Firenze».

avvenuto al termine della gara persa a San Benedetto del Tronto Donatella Prampolini, presidente di Concommercio e sponsor della società granata, alza ancora la voce attraverso il proprio profilo Facebook, attaccando la squadra che, in vantaggio di tre gol a meno di quindici minuti dal termine, si è fatta rimontare subendo tre reti nel finale. La presidentessa di Concommercio non accetta nemmeno l'alibi dell'uomo in meno per tutta la ripresa e la stanchezza accumulata per aver dovuto sopprimerla all'assenza di un giocatore.

Critiche dagli sponsor. Come

L'ANALISI DEL MISTER

LEONARDO MENICHINI

«Siamo immaturi. Dovevamo solamente gestire il risultato»

▶ SALÒ

Gli Under 15 battono 2 a 1 il Parma nel derby

La formazione Under 15 della Reggiana, allenata da Michelangelo Galasso e, così come la Berretti e la squadra degli Under 17, già qualificate alle finali di categoria, ieri nell'ultima giornata di campionato ha affrontato i pari età del Parma. I granata si sono imposti per 2 a 1 grazie alle reti di Mori e Galeotti e, grazie a questo risultato, ha chiuso la stagione al secondo posto.

Ora i giovani granata si prepareranno al meglio per affrontare le finali nazionali, con l'obiettivo di provare ad andare il più avanti possibile sfruttando anche la spinta emotiva arrivata proprio dalla vittoria contro il Parma nell'ultima giornata.



Leonardo Menichini e Andrea Grammatica prima dell'inizio del match

mo dovuto tenere meglio il campo e far girare di più la palla. Parlo del finale di gara, ovviamente, quando eravamo in vantaggio ed un po' di palleggio in più sarebbe servito. Ma nel complesso - continua il tecnico toscano - ho poco da rimproverare ai miei ragazzi a livello tattico. La partita è stata ben giocata fino agli ultimi quindici, fatidici, minuti. Ci siamo abbassati troppo dopo aver subito il secondo gol che

molto consideravano già vinta e che probabilmente presentava già i titoloni trionfanti del giorno dopo: «Siamo una squadra di immaturi? Certamente questa partita ci deve far riflettere molto, ma senza i 15' finali i discorsi sarebbero altri». Tutto serve, nella vita, per fare esperienza. Non si getta via niente nemmeno la prestazione superba del bomber Guidone, vero e proprio protagonista tra le fila reggiane. «Ovviamente abbiamo ancora molto da imparare. Sono molto contento per il nostro attaccante Guidone, questa partita può essere considerata un premio per lui».

Completamente diverso l'umore nello spogliatoio del FeralpiSalò, dove l'allenatore Michele Serena viaggia due metri sopra il cielo: «Nonostante la rimonta non sono soddisfatto del risultato. Certo, ci teniamo questo punto ottenuto contro una grande squadra. In chiave playoff è un ottimo risultato. Se andiamo a vedere le azioni dei gol, però, notiamo che nel nostro caso abbiamo subito reti per nostri errori, mentre quelle al nostro attivo sono arrivate dopo belle giocate. La prestazione della mia squadra è stata comunque positiva. Tuttavia le indicazioni non mancano. Anche noi abbiamo bisogno del salto di qualità».

In classifica Reggiana in quinta posizione e FeralpiSalò in settima piazza in compagnia della Sambenedettese. Le due formazioni adesso potrebbero ritrovarsi di fronte proprio al primo turno del playoff.

Duro Andrea Bovo «Serve attenzione da parte di tutti»

«Sono molto contento ovviamente per la doppietta esordisce Marco Guidone anche se non riesce ad essere felice - Ma non mi capisco proprio di questo che è successo». Come lui in tanti non si capiscono. «È dura da digerire. Cosa è mancato? Serve più cattiveria. Il risultato va difeso con i denti fino alla fine. Sono molto arrabbiato perché non si può buttare all'aria un vantaggio del genere dopo aver tenuto sempre in mano la partita». Amareggiato anche il centrocampista Andrea Bovo: «Dobbiamo cercare di cancellare il primo possibile questo episodio. Farsi recuperare, dopo aver giocato una partita del genere, è stato brutto. Da questo momento in avanti, si pagano doppio gli errori che si commettono in campo. Dobbiamo alzare il livello di attenzione perché non possiamo permetterci di farci recuperare tre gol di vantaggio». Un messaggio rivolto a tutta la squadra in vista del finale di stagione. La proprietà stessa si aspetta dagli elementi più esperti la guida giusta per i più giovani. «Questa partita andava vinta - sintetizza Bovo - e averla pareggiata è stato per demerito nostro».

LE PAGELLE DEI GRANATA

5 PERILLI. Nella pagella di Simone pesa il gol del momentaneo 1-1 di Guerra che tira sul suo palo. Sembra riscattarsi nella ripresa, ma negli altri tre gol finali non è impeccabile.

5,5 SPANO. Torna a giostrare sulla destra della linea difensiva. Non è il suo ruolo, ma mostra la giusta voglia per supportare la fase offensiva. Si perde in occasione del 3-4. Il finale è da panico. Dal 43' st Sabotic sv.

6 ROZZIO. Incidono gli ultimi minuti di follia. Il voto finale è una media tra il 7 del suo quarto centro in campionato (secondo consecutivo) e la solidità mostrata fino a quel momento e il 5 dell'inferno vissuto dal 2-4 dei bresciani in poi.

6 TREVISAN. Si guadagna con

mestiere un rigore cristallino che il Mago Cesarini trasforma alla perfezione. Sul gol del 2-4 si scorda di Ferretti dopo un match giocato alla perfezione proprio sull'11 della Feralpi. Leggasi la pagella di Rozzio.

5 CONTESSA. Al 21' regala palla agli avversari lanciando il contropiede della Feralpi, per fortuna Trevisan ci mette una pezza. Complessivamente non gioca la sua migliore partita in granata, anzi. La Feralpi dilaga dalla sua parte. Mister Menichini prova anche a spostarlo sul centrocampo mettendogli dietro Panizzi, ma la situazione non cambia.

6 GHIRINGHELLI. Quarto sulla linea di centrocampo, è ottimo in fase di sostegno con continue sovrapposizioni. Gli ultimi minuti abbassano la media a tutti i



IL TOP I due gol di Guidone

granata. Ammonito salterà il Forlì.



IL FLOP La reazione di Carlini

6,5 BOVO. Il solito soldatino, su cui puoi sempre contare. Parrita di sacrificio e tanti palloni rubati. Il finale da panico non abbassa la sua «media». Dal 33' st Calvano sv.

4 CARLINI. La sua partita dura 43

6,5 CESARINI. Trasforma con freddezza il suo ottavo gol, il quarto dal dischetto. Dirottato a sinistra dopo l'espulsione di Carlini, gioca una intelligente partita di contenimento. Nel finale non incide.

8 GUIDONE. Pronti, via. Il bomber da viaggio rispetta la tradizione approfittando di un errore della difesa locale. In chiusura di primo tempo sigla la sua personale doppietta, con tante grazie al portiere. Sfiora il tris con un tiro al volo nella ripresa. Otto gol tutti lontano dal Città del Tricolore. Finché lui è in campo la Reggiana tiene alto il baricentro. Partitone. Dal 30' st Panizzi 5: deve contenere gli attacchi dei bresciani, si perde Guerra in occasione del gol di Ferretti, anche se c'è il dubbio del fuorigioco.

Roberto Tegoni